Anno XV. GIORNO TORINO, Lunedì 11 Aprile 1881 GIORNO Num. 101

Direzione e Amministrazione
Torino — Piazza Solferino, 20
Non si restituiscono i manoscritti
Si pubblica tutti i giorni, meno i festivi

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

Prezzi stanno in Torino cent. 5
in Provincia cent. 10
Numero arretrato per gli anni decorsi centesimi 10 pei non associati cent. 25.

Associazioni per Torino a domicilio e nel Regno per mesi . Anno L. 32 Sem. 16 Trim. 8 50 Mese 2 85
Torino all'Ufficio di Amministrazione e all'Ufficio Succursale . 24 12 6 50 2 50
Per la Gazzetta Letteraria si aggiungono . 2 1 — 50 — —
Estero, Unione Postale (senza Gazzetta Letteraria) . . . 57 28 14 — — —
Inserzioni in quarta pagina, per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — in terza pagina cent. 25.

Le Associazioni ed Inserzioni si ricevono:
— in TORINO, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice Roux e Favale, Piazza Solferino, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello;
— dalla PUBBLICITÀ con vaglia postale e con biglietti consegnati in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino.

Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere pagato anticipatamente.
Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Non si ammettono reclami di chi non sia associato direttamente agli uffici centrali.
L'Amministrazione si riserva il diritto di rifiutare o di accettare e di ammettere o condizionare a preventivo che le vengono esibiti.

TORINO, 11 APRILE 1881.

ITALIA

A Tripoli

Noi abbiamo accennato nell'articolo precedente quanto pericolosa sarebbe per l'Italia, sotto il punto di vista militare, l'occupazione francese della Tunisia. Basterebbe osservare quanto è breve la distanza fra la Tunisia e l'Italia. Un battello postale che parta da Tunisi alle 6 pomeridiane arriva a Cagliari prima del mezzogiorno dell'indomani; un battello che parta da Tunisi alle 8 pomeridiane arriva alle 3 pomeridiane dell'indomani a Marsala, alle 8 pomeridiane a Trapani. Lo stretto di Sicilia è il più piccolo braccio di mare che divida l'Italia dall'Africa. Da Cartagine partirono gli audaci mercanti fenici di quella città per la conquista della Sardegna e della Sicilia. Da Cartagine partì Genserico coi suoi Vandali per invadere Sicilia, Sardegna e Italia meridionale e metterle a sacco. Se a qualche cosa serve la storia, si è appunto a conservare i ricordi ed additare i pericoli. Quello che poterono fare i Cartaginesi ed i Vandali con semplici navi a remi, perchè noi potrebbero fare i Francesi con quella potente flotta di cui vanno così superbi? E si noti che i Francesi posseggono ancora sempre il vantaggio di poterci aggredire dalle Alpi, costringendoci a dividere in due parti le nostre forze nella lunga penisola italica.

Noi dobbiamo dunque difenderci dai Francesi dalla parte del litorale africano. Per difenderci ci sono due mezzi: o farci una flotta formidabile almeno quanto la francese, spendendo centinaia di milioni, e costruendo nel tempo stesso porti militari a Palermo, a Taranto, a Girgenti, ecc.; oppure, come abbiamo già detto, localizzare nell'Africa stessa quelle forze che la Francia può in Africa preparare.

Per localizzare queste forze non c'è modo migliore che occupare Tripoli. Quando i Francesi sapessero di potere essi stessi essere aggrediti alle spalle nella Tunisia e al fianco nell'Algeria, quando temessero di vedersi portare, come fecero gli antichi Romani, la guerra nell'Africa stessa, andrebbero molto a rilento nel meditare imprese contro di noi.

Insomma, Tripoli è, militarmente, la nostra guarentigia contro i pericoli di Tunisi.

Questa è la gran ragione che noi dobbiamo far valere al cospetto della Francia, al cospetto dell'Europa civile, per giustificare l'occupazione di Tripoli, se la Francia veramente procede all'occupazione di Tunisi.

Napoleone I diceva che chi ha Anversa, ha una pistola rivolta contro il petto dell'Inghilterra. Noi diremo che chi ha Tunisi, ha una pistola contro il petto dell'Italia. Ma dietro un uomo, il quale spiani su di voi una pistola, mettete un altro uomo che minacci di prenderlo lui a pistolettate nella schiena: lo renderete impotente. Così noi, se ci metteremo alle spalle dei Francesi in Africa, li renderemo impotenti all'aggressione.

Chi potrà negare che l'Italia abbia diritto e dovere di provvedere alla sua difesa, di prevenire il suo danno?

Noi non faremmo che imitare la politica dell'Inghilterra. Quando essa vide i Russi rifarsi una flotta nel Mar Nero e avanzarsi un breve tratto in Armenia, volle prevenire il pericolo che avesse ad essere minacciata la via delle Indie per Suez, e obbligò il Sultano a cederle Cipro.

Tutta Europa gridò, e gridò la Francia più di tutti. Lord Beaconsfield lasciò strillare: egli disse brutalmente che l'Inghilterra non comprendeva la politica sentimentale, che essa non ammetteva altra ragione che quella del *British interest*.

La lezione è recente ed è buona. In mezzo ai lupi bisogna essere lupo. Anche noi dobbiamo dire che non comprendiamo la politica sentimentale, e che la comprendiamo tanto meno in quanto che, essendo giovani, non avremmo, per difendere i nostri interessi nel Mediterraneo, la forza che ha la vecchia Inghilterra. Anche noi dobbiamo non ammettere altra ragione che quella suprema dell' « interesse italiano. » A fare gli ingenui non si guadagna nulla.

Se la Francia si impadronisce di Tunisi, accampiamo dunque francamente le nostre pretese su Tripoli. Le ragioni buone per giustificare queste pretese non ci mancheranno. Esse valgono quanto quelle con cui l'Austria-Ungheria si è fatta dare la Bosnia e l'Erzegovina, quanto quelle con cui l'Inghilterra si è fatta cedere Cipro e troverà un giorno il modo di occupare l'Egitto, quanto quelle con cui la Francia andrebbe a Tunisi.

Del resto, essendo gli Arabi, i Berberi, i Mori incapaci di governarsi da sè nella decadenza in cui sono ora tutte le popolazioni mussulmane, l'Africa settentrionale deve di necessità essere divisa fra le grandi Potenze della famiglia mediterranea, le sole che possano incivilirle. L'Italia è la potenza più centrale del Mediterraneo: essa ha gli stessi diritti che possano avere le altre, e la Tripolitania è il solo campo che le resti libero.

La Francia ha già dichiarato, per mezzo degli organi più autorevoli dell'opinione pubblica, che essa non ci invidierebbe nella Tripolitania. Questo è vero adesso: non sarebbe più vero dieci o vent'anni dopo che essa avesse occupato Tunisi; essa allora si sentirebbe la voglia di impadronirsi anche di Tripoli. Il punto principale per la conquista della Tripolitania sta nel non lasciarsi precedere. Se noi desimo alla Francia, od a qualunque altra Potenza, il tempo di impiantare in Tripolitania dei *comptoirs*, di costruire delle ferrovie, di scavare miniere, di coltivare vaste tenute, di stabilire telegrafi, ci troveremmo di nuovo davanti agli stessi ostacoli ed alle stesse pretese che incontriamo ora in Tunisia.

Si dirà che la Tripolitania non è una reggenza quasi indipendente come è la Tunisia, che essa è addirittura, assieme col Fezzân, un *eyalet*, cioè una provincia dell'Impero ottomano, e che dovremmo per conseguenza regolare i nostri conti colla Sublime Porta.

Osserveremo, in primo luogo, che la dominazione della Porta a Tripoli è più apparente e di forma che reale ed effettiva. Si sa che, ad eccezione degli abitanti delle città e delle rare oasi, poste come isole ad una certa distanza l'une dalle altre, la maggioranza della popolazione tripolina vive sotto la tenda e si governa coi suoi sceicchi, e che questi non riconoscono l'autorità del sultano che quando sono obbligati di ricorrere alle città del litorale per smerciare i loro prodotti ed approvvigionarsi degli oggetti necessari al loro consumo. Si sa che la Francia, quando ha conchiuso il trattato di commercio colla reggenza di Tripoli, ha trattato coi capi del paese senza l'intervento della Porta.

Il primo compito dell'Italia in Tripolitania sarebbe di trattare coi sceicchi, ed amicarseli, col promettere loro tutte quelle garanzie d'indipendenza che essi potrebbero richiedere per l'esercizio della loro religione e dei loro costumi; sarebbe di dimostrar loro che l'Italia sarebbe la più grande amica degli Arabi, appunto perchè ha fiducia nel loro proverbiale buon senso e nella loro lealtà.

Predisposta a nostro favore la popolazione tripolina, si tratterebbe colla Porta, per esempio, sulla base stessa con cui l'Inghilterra ha ottenuta Cipro; cioè che l'Italia paghi alla Sublime Porta l'eccedenza *attuale* del reddito della Tripolitania in più delle spese di amministrazione dell'antica reggenza, calcolando questa eccedenza colla media degli ultimi dieci o degli ultimi cinque anni. Non sarebbe una grossa annualità, giacchè il reddito attuale di Tripoli, nello stato di miseria e di anarchia in cui è quel *eyalet*, è molto scarso.

Che se anche dovesse venir sollevata la questione dell'integrità dell'impero ottomano, potremmo rispondere, come fa ora la Francia, che essa non può più contare per molto quando l'Austria, in nome del suo interesse, piglia Bosnia ed Erzegovina, quando l'Inghilterra piglia Cipro e Francia piglia Tunisi.

Potremmo sempre rispondere che non fummo noi i primi ad attentare a quella integrità, e che il nostro attentato non è che una conseguenza necessaria dell'attentato di altri. Potremmo rispondere che è permesso parlare d'integrità dell'impero ottomano, quando questa integrità ha una guarentigia nella solidarietà delle grandi potenze, ma che, mancando questa solidarietà, ciascuno deve prender norma dai suoi interessi.

Alle potenze che fossero per farci delle osservazioni, risponderemmo che non è colpa nostra se l'equilibrio mediterraneo è scosso a nostro pregiudizio. Le potenze tengano la Francia lontana da Tunisi; allora, noi non avremo bisogno di occupare Tripoli. Ma se esse non vietano alla Francia l'occupazione di Tunisi, non possono vietare a noi l'occupazione di Tripoli. L'intervento europeo ci deve essere per tutti o per nessuno.

Concludendo questi articoli con cui intendiamo assuefare l'opinione pubblica italiana a questa idea, italianissima

TARANTO.

I fatti di Mottola.

(G.) — **Taranto**, 8 aprile. — Ha avuto o non avrei fatto parola della sommossa di **Mottola**, se non si fosse giunti a tale che, senza l'energia dell'autorità politica e giudiziaria, e senza la sollecitudine del delegato Potenza, conoscinto così, dove ha lasciato amici quando era al gabinetto dell'onor. Mingbelli-Vaini, avremmo avuto la triste ripetizione dei fatti di Marsala.

Alla fine del mese scorso i cattolici di Mottola erano irritati contro i protestanti, giunti ad un nucleo tale da poter erigere un tempietto.

Il bollore cominciò dopo le invettive di un predicatore di Roma, fatto venire colà apposta, ed ascoltato anche perchè parente del professore Semerano, dell'Università di Roma, se non erro.

Un nuovo proselito dei protestanti era divenuto padre di un fanciullo, a cui impediva il battesimo. Questo fatto scosse di più la popolazione: i preti scomunicarono il padre a desistere dallo scandalo: i parenti misero in atto ogni persuasione e si giunse a farlo acconsentire al battesimo. Allora si cercò di dare al fatto l'apparenza di una conversione: tutto il paese accompagnò alla chiesa il neofito e la musica cittadina diede maggiore importanza procedendo la comitiva.

Gli animi erano dunque irritati, e seguitando l'impulso loro, cattolici e protestanti predicavano con maggiore veemenza.

Venne allora in pensiero ai più caloresi dei cattolici di fare un miracolo (sono le espressioni dell'agente municipale del fatto che dirò) e la mattina del 2 corrente una donna entrata in chiesa vide in Santa Vergine nella sua nicchia volta colle spalle all'entrata. Svenimenti ed invocazioni espressero ai mariti il terrore delle donne cattoliche; il furore divenne generale ed un quattrocento persone in preda all'esaltazione si recarono a fischiare sonoramente sotto la finestre del vice-pretore, protestante, e di altre persone bennate.

Si cercò di passare ai fatti e quasi fu scannata la porta del tempio evangelico. I carabinieri ed il delegato Potenza, giunti in tempo, impedirono una strage quasi sicura e furono arrestati i più facinorosi. Il signor Potenza riuscì poi a scoprire l'autore del miracolo, che in una sua dichiarazione scritta vuole assolutamente per sè la responsabilità del resto. È il figlio del sagrestano della parrocchia.

Ecco i fatti: la conseguenza sono lievi, e ne sia lode alla autorità che han saputo far ritornare la calma.

CONSIGLI SANITARI PROVINCIALI E CIRCONDARIALI.

Con R. decreto del 2 gennaio e 17 febbraio 1884 e con decreti ministeriali del 5 gennaio e 12 febbraio anno stesso sono state fatte, per la rinnovazione del terzo dei componenti i Consigli sanitari della provincie piemontesi pel triennio 1884-1886, le seguenti nomine e conferme:

Consigli provinciali.

Provincia di Alessandria. — Pattone cav. Carlo, membro ordinario — Paglino farmacista Filippo, id. — Minaveri cav. Giovanni, veterinario, membro straordinario.

Provincia di Cuneo. — Bocca dott. Angelo, membro ordinario — Vassotti veterinario Giovanni Luigi, id. — Cossavella prof. Giovanni, membro straordinario.

Provincia di Novara. — Antonelli cav. avv. Ercole, membro ordinario — Mastri farmacista Giuseppe, id. — Ricca cav. ing. Luigi, membro straordinario.

Provincia di Torino. — Laura commend. prof. Secondo, membro ordinario — Vallada cav. prof. Domenico, id. — Lombroso cav. prof. Cesare, id. — Castelli cav. dott. Giovanni, membro straordinario.

Consigli circondariali.

Provincia di Alessandria. — Circondario di Acqui — Ottino farmacista Secondo, membro ordinario.

Asti — Pittarelli dott. Giovanni, membro ordinario.

Casale — Castellazzi dott. Gabriele, membro ordinario.

Novi — Torricelli dott. Pietro, membro ordinario.

Tortona — Conti farmacista Giovanni, membro ordinario.

Provincia di Cuneo. — Alba — Rosia dottore Domenico, membro ordinario.

Mondovì — Servetti dott. Giorgio, vice-presidente; Morrone farmacista Luigi, membro ordinario.

Saluzzo — Magnasi farmacista Giovanni, membro ordinario.

Provincia di Novara. — Biella — Bona cav. dott. Gio. Battista, membro ordinario.

Domodossola — Antonini dott. Daniele, membro ordinario; Dall'Oro veterinario Giacomo, membro ordinario; Stiglio ingegnere Giorgio, membro straordinario.

Pallanza — Spadaccini cav. veterinario Paolo, membro ordinario.

Varallo — De Petri cav. dott. Pietro, membro ordinario.

Vercelli — Turina dott. cav. Francesco, membro ordinario; Amerio veterinario Gregorio, membro straordinario.

Provincia di Torino. — Aosta — Alliod cav. dott. Pietro, membro ordinario; Margheretaz dott. Carlo, id.; Falletti veterinario Luigi, membro straordinario.

Ivrea — Baratono cav. avv. Pietro, vice-presidente; Gorzia dott. Ettore, membro ordinario.

Pinerolo — Vacchino dott. cav. Battista Antonio, vice-presidente; Bonis farmacista Matteo, membro ordinario; Belsasso dottore Giuseppe, membro ordinario.

Susa — Bernocco dott. Ettore, membro ordinario.

Sovrane in Italia.

Scrivesi da Londra che la regina Vittoria verrà anche quest'anno a passare qualche tempo in Italia e probabilmente sul Lago Maggiore.

Anche l'imperatrice Eugenia si recherà in Italia finchè non le venga messo in ordine il suo nuovo appartamento a Farnborough Hill, avendo dovuto abbandonare Chiselhurst, a motivo che il fitto è spirato. Per ora ha accettato ospitalità in casa Baring.

La questione Gadda.

Leggiamo nel *Corriere della Sera*, e riproduciamo colle dovute riserve dell'imparzialità il seguente dispaccio:

« Verona, 13 aprile (ore 12).

« Prevengo la triste impressione che potrebbe fare nella vostra città la notizia diffusa stamane dai giornali di Firenze e di Torino che il Senato si sia costituito in Corte di giustizia per giudicare il senatore Gadda, prefetto di Verona.

« Il fatto cui si allude è il seguente:

« Un certo avvocato Barbieri di qui, già segretario comunale a Novi, e già altre volte processato nella sua qualità di agente di Società per il trasporto dei contadini italiani emigranti in America (dei quali molti partono da questa provincia), fu l'altro ieri arrestato a Genova, dietro semplice richiesta della nostra Questura, d'accordo coll'Autorità giudiziaria.

« Poichè, visto che questa volta non era il caso, la richiesta fu ritirata e l'avvocato Barbieri rilasciato in libertà, 24 ore dopo il suo arresto.

« Ma egli credette bene di domandare che si proceda contro il prefetto, il quale, visto il crescere dei lamenti sui trasporti degli emigranti in questi giorni e le raccomandazioni venutegli da Roma, si credette autorizzato a quella misura contro una persona che per questa sua qualità di agente d'emigrazione non gode qui di nessuna ripetazione presso nessun partito. »

ESTERO

BERLINO

Le tour di Russia a Berlino — Ricevimento di Saverow — Notizie parlamentari — Altona e lo Zollverein — Ancora per Casamicciola — Ernesto Rossi.

(Fulvo) — 8 aprile — Da molte parti avevo inteso già come fosse probabile, in ottobre, un convegno fra gli imperatori di Russia, d'Austria e di Germania in una città posta al confine russo.

Ora, i giornali tedeschi affermano che proprio un convegno, nello stretto senso della parola, non si terrebbe, ma che l'imperatore di Russia — il più giovane dei tre — reciterebbe a far visita ai suoi due imperiali vicini.

Per conseguenza egli verrebbe a Berlino il 28 od il 29 del prossimo maggio, in occasione della parata annuale della Guardia, vi si fermerebbe quattro o cinque giorni, e quindi andrebbe a visitare l'imperatore d'Austria.

Di certo però nulla si sa finora. Qualora tali notizie avessero a confermarsi, ve lo farò sapere.

***

Ieri l'altro l'imperatore ricevette l'inviato straordinario russo, principe Saverow, in forma solenne. Egli era latore di lettere dello zar all'imperatore Guglielmo, nelle quali era annunziato ufficialmente il suo avvento al trono.

L'ambasciatore ordinario russo arriverà invece oggi stesso. Questo ritorno affrettato del conte Saburoff credesi causato dal doversi egli concertare col Bismarck circa la proposta di misure contro il diritto d'asilo che si vuol sottomettere alla sanzione dell'Europa.

Come ben saprete, la mozione presentata da Windthorst in proposito al Reichstag venne votata a gran maggioranza, non essendosi astenuti che due progressisti ed i socialisti.

***

Il socialismo bismarckiano fa buona strada alla Camera, ed è certo che i provvedimenti che il cancelliere vuole adottati in favore degli operai verranno, un dopo l'altro, tutti votati.

L'imposta sulla birra e sull'esonismo minitare vennero sepolte vive e non se ne farà più nulla; l'imposta sul bollo invece venne passata ad una Commissione, e certamente verrà a suo tempo votata.

Al Reichstag è ieri cominciata la prima lettura del progetto di legge contro l'ubbriachezza.

***

Per esercitare una pressione su Amburgo, che si ribella all'idea di essere incorporata nello Zollverein, è probabile che si affretti l'incorporazione di Altona.

A proposito di tutto ciò, si afferma che il ministro dell'interno, ricevendo una deputazione d'Altona, si è espresso in termini poco parlamentari parlando di quella città e disse che quelle popolazioni sono affette da spiriti demagogici socialisti.

Vi sarà perciò, dopo le feste di Pasqua, un'interpellanza al Reichstag.

***

La rappresentazione al *National Theater* a benefizio di Casamicciola, di cui vi parlai in altra mia, fruttò la bella somma di 366 marchi.

Anche in Amburgo venne aperta, per iniziativa di tedeschi, una sottoscrizione in favore di Casamicciola.

***

Ieri sera *le tout Berlin* era accorso all'imperiale teatro dell'Opera per applaudire il grande artista italiano Ernesto Rossi, che si produsse nell'*Otello*.

Il teatro era affollatissimo; nella loggia reale eranvi molti principi membri della casa Hohenzollern.

Gli applausi che salutarono il grande artista furono innumerevoli, specie nei tre ultimi atti, ove il Rossi fece provare delle vere scosse agli spettatori nella famosa scena con Iago ed in quella con Desdemona nel 4° e 5° atto.

Ad onore del vero bisogna dire che Rossi ha questa volta derogato dall'antica abitudine di condur seco a funzionare da artisti certi ignorantacci!... Egli ha seco un complesso di artisti che fanno un discreto onore al nostro italiano.

È da notarsi che è questa la prima volta che l'imperatore Guglielmo vengano rappresentate sulle scene dell'Opera rappresentazioni drammatiche.

Sabato verrà rappresentato l'*Amleto*, e lunedì *Re Lear*, dopo di che, dicesi, Rossi lascierà Berlino.

TUNISI

Gli avvenimenti della frontiera — La ferrovia Tunisi-Susa — Il console Arpa — L'Enfida — I frutti del carnevale — Il caldo — Ultime notizie.

(Rizzo) — Tunisi, 6 aprile. — Gravi avvenimenti sono segnalati alla frontiera algerina fra le tribù indipendenti della Tunisia ed i soldati algerini. Questo è il tema di tutti i discorsi da quattro giorni in qua.

Chi è stato il primo a calpestare gli altrui diritti, a violare l'altrui territorio? È ciò che nessuno sa dire, come non vi è nessuno neppure che possa mostrarci la vera cagione della scaramuccia, cagione che, forse, non si saprà mai. Alcuni asseriscono che furono i Krumiri che violarono il territorio algerino; altri, e sono i più, sostengono che tutta la colpa è dei soldati francesi, che colla loro spavalderia e la loro burbanza offesero gravemente quella tribù.

Ciò che è fatto positivo si è che nelle vicinanze di Gardiman, ultima stazione della ferrovia francese presso il confine d'Algeria, sono accampati cinque o sei mila beduini, i quali sembra non siano certo animati dalle migliori intenzioni verso chi tende ad impadronirsi della regione ove essi vivono quasi sempre in balia di se stessi. Si dice anche che nella medesima stazione siano pronte due macchine e carrozze per trasportare verso la capitale della Reggenza tutto il personale e il materiale ferroviario, quando quelli volessero tentare un colpo di mano.

È per vero che dal Kef fuggirono il telegrafista, gli impiegati al telegrafo ed altri europei pel timore di essere le prime vittime del fanatismo musulmano, che potrebbe, in simile occasione, rialzare furiosamente il capo.

A molti, ed anche a me, pare che si esagerino un po' troppo le cose. Vedendo tanta buona volontà nel Governo di S. A., conoscendo quale emozione abbia provato nel sentire la parola del nuovo conflitto, ed in qual modo energico egli abbia cercato di intervenire prontamente alla pacificazione dei sollevati beduini, paiono e sono assolutamente sproporzionate le misure prese dalla Francia per castigare i ribelli e chiedere al bey riparazione dei fatti accorsi e misure perchè non più accadano per l'avvenire. Ma buon Dio! La Francia, tanto forte e potente, non ha potuto ancora domare interamente gli arabi di alcune regioni algerine, che ad ogni tratto si rivoltano contro chi li governa da ben cinquant'anni, e vuole che un Governo come quello di Tunisi, privo affatto di esercito, possa comandare a certe tribù di semi-selvaggi, che non vollero mai riconoscere direttamente l'autorità del sovrano tunisino?

Ecco intanto il territorio della Reggenza invaso dall'esercito francese. Dove si fermerà? Occuperà tutta la Tunisia, ovvero, dopo aver dato una severa lezione ai Krumiri e compagni, ritornerà nella vicina Algeria? — Ecco le domande che si van facendo gli uni agli altri, e che hanno portato un po' d'apprensione nel paese. Apprensione giustificata in parte dalle voci che corrono a proposito dei poveri arabi, i quali, secondo alcuni, si solleverebbero in massa contro i cristiani tutti, quando sapessero che l'Europa permette l'occupazione del loro paese, spegnendo l'attuale dinastia. È bene però si sappia che noi, in ispecie a Tunisi, non temiamo nulla dai pacifici abitatori della capitale; e se mai qualche pericolo ci minacciasse, i rappresentanti delle nazioni europee avrebbero tutto il tempo di prendere le opportune misure.

***

La questione della ferrovia Tunisi-Susa, per cui si è fatto tanto chiasso, è in via di accomodamento. La Compagnia Rubattino, proprietaria della concessione Mancardi, accettò l'arbitrato proposto dal Governo beilicale, e nominò il comm. Marsorelli arbitro della Società italiana. Lo si attende da Roma col prossimo corriere. Due parole di spiegazione a questo riguardo. La Compagnia Rena-Guelma, concessionaria della ferrovia in questione, intendeva di fare una stazione a Radès ed un'altra a Hammam-Elif. Ma la previdenza della Società Rubattino, comprando la concessione Mancardi che giunge sino a quelle località, impedì che ciò avesse luogo. Ora è un fatto che se la Compagnia francese avesse potuto avere quelle due stazioni e l'ultima specialmente, in pochi anni avrebbe fatto sorgere colà uno stabilimento balneario pari ai migliori d'Europa, e quindi la Goletta sarebbe diventata un posto secondario, e chi ne avrebbe sofferto di più sarebbe stata la Compagnia ferroviaria italiana. Ora si tratta di stabilire quale delle due concessioni, quella Mancardi o quella della Compagnia Rena-Guelma, debba avere la preferenza.

***

Dopo molti anni di aspettazione, di varie petizioni al Governo britannico, i Maltesi hanno ottenuto d'avere a Tunisi un console-giudice, nativo dell'isola, già vice-console inglese ad Alessandria d'Egitto. Il signor Arpa potrà far molto del bene a' suoi compatrioti, e noi gliele auguriamo di tutto cuore.

***

Non si conosce ancora la decisione dei tribunali religioso maomettano sull'affare dell'Enfida. I giornali francesi cantano già vittoria a questo riguardo, ma nessuno può sapere come andrà a finire; quello che dispiace sommamente è il vedere come si cerchi colle calunnie e colle insinuazioni denigrare la leale condotta di certe autorità che non ebbero mai a far nulla in quell'affare. Vorrei sapere però perchè i giornali francesi vociano tanto contro certi giornali italiani, e non rispondono un'acca alle affermazioni de' più autorevoli giornali tedeschi. Sentite che cosa dice il *Berliner Tageblatt* nel suo numero del 26 ultimo scorso: « La questione tunisina diventa sempre più scottante. La Francia è decisa a provocare un conflitto, ed il bey, che ha in corpo la sua buona parte di sangue francese, sa come debba aspettarsi la perdita del trono e del paese, è completamente inerme, e continua a dichiararsi bene intenzionato verso i Francesi. »

***

Il Comitato dello scorso carnovale ha finalmente pubblicato un rendiconto della sua opera, e benchè questo non sia ancora definitivo, tuttavia il risultato non poteva essere più consolante. Delle tremila piastre che ha disponibili, ha creduto bene di creare sei doti, di 500 piastre ciascuna, alle sei povere giovani che prima si sposeranno nel corrente anno, e sei sussidii di 100 piastre l'una a sei povere vedove con figli. E perchè tutti ne abbiano a godere, stabilì che due di quelle vengano date a due giovani musulmane, due altre a due giovani cristiane, due altre a due giovani israelite. Anche i sussidii saranno ripartiti nella stessa maniera. Il Comitato promette poi ancora di erogare a favore dell'Ospedale massonico, Ospedale maomettano, Ospedale cristiano ed Asilo infantile, diretto da suore Giuseppine, la somma che gli resta da liquidare. Vedete adunque che anche qui le feste carnevalesche hanno dato un risultato soddisfacente, e meritano una sincera lode i distinti giovani che fecero parte del Comitato, per cui vi trascrivo i loro nomi: Ing. Achille Franco, Giulio di Castelnuovo, Felice Bensason, Emilio Fedriani, Alberto Guecco.

***

Invece della primavera siamo entrati in una vera estate. Da due o tre giorni fa un caldo veramente eccezionale. Tuttavia si spera che verranno ancora delle pioggie a rimettere le sementi riarse; se no, il raccolto è seriamente minacciato.

***

Prima di chiudere la mia ricevo da fonte sicura le seguenti notizie:

Partirà prossimamente per l'interno della Reggenza il bey di Campo Si-Ali accompagnato da un po' di truppe, con missione speciale di S. A. il bey.

Si dice che domani o posdomani si pitt tardi avranno la squadra francese nelle acque della Goletta con 15,000 uomini di sbarco.

Ieri sera molti impiegati della ferrovia francese lasciarono la loro residenza e si ritirarono a Tunisi per timore degli Arabi. Che faranno i poveri capi-stazione? Alcuni di quegli impiegati raccontarono che i Beduini sono furibondi contro i Francesi, ma che non toccherebbero mai un italiano!...

Il corrispondente del *Débats*, recatosi dal fotografo italiano sig. M. Catalanotti, comprava dallo stesso le fotografie di S. A. il bey, di S. E. il primo ministro e di molti altri personaggi illustri della Reggenza, mostrando vivo desiderio di avere anche quella del nostro agente comm. Maccio. Il Catalanotti glie la procurò.

Leggeremo dunque qualche biografia critica dei principali uomini di questo paese e quella del nostro console. Chissà se non ne diranno di marchiane!

Lettere, Arti e Teatri

Lunedì, 14 aprile.

× **R. Accademia delle scienze di Torino.** — *Adunanza della Classe di scienze fisiche e matematiche del 10 aprile 1884.*

Presiede il signor comm. Richelmy, vice-presidente.

Letto ed approvato il processo verbale e fatta la presentazione dei libri pervenuti in dono all'Accademia, il socio Cossa commemora con parole di rammarico la morte del professore Achille Delesse, del tenore di Francia, corrispondente dell'Accademia delle scienze di Torino, avvenuta il 24 marzo p. p. in Parigi.

Il socio D'Ovidio presenta e legge una breve memoria del dott. Giuseppe Peano, assistente alla scuola di algebra e geometria analitica della R. Università di Torino; esso porta per titolo: Costruzione dei connessi (1, 2) e (2, 2).

Questo lavoro verrà pubblicato negli Atti accademici.

L'accademico segretario
A. Sobrero.

× **Gazzetta Legale.** — Sommario delle materie contenute nel numero 14-15:

Parte teorica: La legge sull'esercizio delle professioni di avvocato e di procuratore.

Giurisprudenza: 1. Giudizi di espropriazione e graduazione — Appello — Termine a comparire.

2. Esame di testimoni — Termini — Pretori — Nullità — Rimessa.

3. Appello — Omessa iscrizione a ruolo — Effetti.

4. Pretore — Provvedimento — Sentenza — Appello.

5. Appello — Cambiamento del patrocinio in possesso.

6. Giurisprudenza — Sentenza cassata — Rinvio — Appello — Competenza.

7. Rinuncia alla lite — Vendita all'asta pubblica — Compratore — Pagamento — Ragionevole timore di molestie — Deposito di documenti — Nullità di giudizio — Sequestro.

Rivista di giurisprudenza.

Rassegna di dottrina.

× **Conferenza alla Filotecnica** — Carità del natio loco condusse, ieri, l'avv. Luigi Amedeo conte di Lamporo a leggere nelle sale della Filotecnica un suo elegante ed erudito scritto sulla Sardegna.

Fu una conferenza di giusta misura, ma nella quale egli ci insegnò molto che di più considerevole si può sapere della Sardegna, di questa isola lontana dal resto dell'Italia, e che pure sotto, più che alcun altra, cittadini di carattere schiettamente italiano; poichè — è noto a tutti — i Sardi traggono origine da quella stirpe italo-greca che abbe stanza nelle parti meridionali della penisola nostra.

Disse a lungo della Sardegna ne' tempi più antichi, e poi sotto l'impero dei Romani.

Disse di quei fanciulli *carcaghi*, i cui misteri non sono stati ancora svelati nè dalla storia, nè dalla archeologia.

Dolente che sulla Sardegna siano state dette parecchie cose inesatte, egli — che la Sardegna conosce come sua patria — vorrebbe che da tutti si conoscesse lo stato vero della sua isola. Tocca delle presenti condizioni economiche e climatologiche della Sardegna, e si diffonde a dire del dialetto, dei costumi, dell'etnografia, ecc.

Il pubblico accorse ora abbastanza numeroso: parecchi giovinetti e parecchie signore. Alla fine delle lettura sinceri e cordiali applausi.

× **Incisioni all'acquaforte.** — Abbiamo visto le tre incisioni all'acquaforte che la nostra *Società promotrice delle Belle Arti* dà quest'anno in dono ai soci per premio dell'Esposizione del 1880.

Esse sono la riproduzione delle opere: *Estasi Cristiana* (statua del signor Francaschi, incisione del cav. Carelli); *Papa Silverio* (quadro del prof. Mocari, incisione della stessa); *Domenica delle Palme* (quadro del signor Michetti, incisione del signor Turletti).

Questa incisioni sono riuscite veramente belle, nè si poteva desiderare più fedele specchio dei pregevolissimi lavori che abbiamo ammirato all'Esposizione di Belle Arti.

E dobbiamo pure rilevare con quanta cortesia e coscienza dell'arte fu condotta la calcografia di queste incisioni uscite dallo stabilimento del signor C. Lovera, uno dei pochi che han perseverato a coltivare la calcografia quando i tempi le si son fatti più difficili per le innovazioni della litografia e della fotografia. Il signor Lovera sta anche lavorando all'Esposizione di Milano parecchi altri saggi del suo laboratorio.

I nostri sinceri rallegramenti ed auguri.

× **Teatro Regio.** — La grande stagione teatrale inaugurata il 26 dicembre 1880 colla *Regina del Nepal*, di Bottesini, s'è chiusa ieri sera splendidissimamente colla *Carmen*, di Bizet, ed il ballo *Dai-Natha*, di Marzagora.

Con la delicatissima musica del Bizet, che aveva suscitato tante discussioni, è stata quella che ha fatto gli onori di casa. E che onori! Il pubblico ne era ieri sera entusiasta al punto che voleva bissato persino il duetto finale.

Dopo l'opera si è fatta un'ovazione calorosa, entusiastica alla Wanda-Miller ed al tenore Nozzi.

I due valentissimi artisti han dovuto venire al proscenio 10 o 12 volte.

Anche la signore Bordato, Mei e Tancioni ed il baritono Manoury sono stati festeggiatissimi.

Non andiamo errati dicendo che una parte di quelle dimostrazioni erano dirette pure all'infaticabile maestro Pedrotti, all'orchestra, al coro ed al cav. Depanis, che ha cinque anni di una *diffatura* si acquistò non poche simpatie nel pubblico e nel mondo artistico.

Ecco intanto un po' di bilancio artistico della stagione:

Le rappresentazioni furono in tutto 67.

Si diede 13 volte la *Regina del Nepal*, 15 l'*Amleto*, 15 la *Lucrezia Borgia*, 6 la *Lucia*, 9 la *Carmen*, 1 il *Rigoletto* ed 1 la *Melusina*; 22 volte *Dzohara*, 32 *Dai-Natha*.

Alla signorina Schiegner Edvige, che fu la *stella* dell'olimpo coreografico della stagione, un saluto di vera ammirazione.

Ora pensiamo, o, per meglio dire, lasciamo pensare all'avvenire. Che sarà del nostro teatro? Siamo a vedere.

× **Teatro Alfieri.** — Col vecchio dramma francese: *I due sergenti*, la Compagnia Emanuel chiuse ieri sera il corso di rappresentazioni cominciato circa tre mesi or sono a questo teatro.

Il pubblico numerosissimo salutò non replicati applausi i principali artisti ed in ispecial modo l'egregio Emanuel che lasciò gratissimo ricordo di sè nel pubblico dell'Alfieri.

La Compagnia, come già avvertimmo, si reca a Livorno.

L'Emanuel resta qualche giorno a Torino a riposare sugli allori.

Dopo il 2° atto del dramma vennero gettati dalle gallerie, a centinaia di copie, il ritratto dell'attore Emanuel ed un sonetto che finisce così:

Segui gagliardo il libero sentiero,
Emulo a' sommi questa terra onora.
O Genio dell'arte ho il salute.

× **Comitato filarmonico-melodrammatico.** — La seconda rappresentazione dell'opera: *La Sonnabula*, del maestro Cagnoni, avrà luogo al teatro Carignano stasera, alle ore 8 1/2.

× **Accademia drammatico-musicale.** — Il trattenimento drammatico di ieri sera è riuscito, come i precedenti, divertentissimo.

Le due produzioni: *Per vendetta*, di Paolo Ferrari, e la farsa *Lucrezia Borgia*, ebbero un'interpretazione accuratissima per parte di quei distinti filodrammatici e vennero ripetutamente applaudite.

I distinti dilettanti di cui è cenno sono le gentili signore Casalegno-Crosio Delfina e Smeraldo-Ugo Ida, ed i signori Vallero, Falda ed avv. Salvaja.

Spettatori in discreto numero.

× *I canottieri del Po.* — I frequentatori del *Caffè Romano* avranno stasera una bella sorpresa. Il signor Romano presenterà loro, sul teatrino del salone sotterraneo, un nuovo bozzetto intitolato: *I canottieri del Po*.

Vi saranno costumi e scenari appositi e musica ideata.

× **Pubblicazioni** in vendita alla libreria Roux e Favale, Torino — Galleria Subalpina:

Fontana F. — *Parigi* - Nuove poesie, e Elenia moderna, L. 3.

Mazzi e Gaddi — *Nel mar Pacifico* - Viaggio ed avventure attraverso l'Oceania - Un magnifico vol. in-8° illustrato, L. 4 - (A beneficio dei danneggiati di Casamicciola).

Faldella G. — *Idillio a Ischia*, L. 2.

Capuana L. — *Un bacio*, L. 2.

Barbara — *Les détraqués*, L. 1 25.

Didier — *La rose d'Antibes*, L. 1 25.

AFFARI E COMMERCIO

TORINO — Mercati delle derrate dal 4 al 9 aprile — legna e foraggi e fo-

Ecco il listino

Quercia L. — dei prezzi per mirio:

Faggio	» 37 a 0 41	med. 0 39	
Rovere	» 0 33 a 0 37	» 0 35	
Ontano	» 0 32 a 0 36	» 0 34	
Pioppo	» 0 33 a 0 37	» 0 35	
	» 0 29 a 0 [illegible]	» 0 32	

In tutto mirii 14,7 ca.

Fieno	L. 0 [illegible]	» 4 00	media 0 95
Paglia	» 0 [illegible]	» 0 45	» 0 60

In tutto mir. Fieno 6400. Paglia 4700.

SAVIGLIANO, 9 aprile 1884. — Ecco il bollettino dei prezzi:

Frumento	qu. met. L.	23 84 a	27 96
Riso	»	» 40 — a	— —
Granoturco	»	» 17 65 a	18 85
Segale	»	» 22 94 a	— —
Vino 1° e 2° q. cast.	»	76 — a	85 —
Pane 1° qual. chil.	»	0 47 a	0 44
Id. 2° qual.	»	0 33 a	0 28
Farina fr. cm. 1° q.	»	0 52 a	— —
Id. 2° qual.	»	0 40 a	— —
Id. di granoturco	»	0 23 a	— —
Paste 1° qual.	»	0 70 a	— —
Id. 2° qual.	»	0 55 a	— —
Carne di bue	»	1 31 a	— —
Id. di vitello	»	1 50 a	— —
Lardo	»	2 30 a	— —
Burro	»	2 10 a	— —
Uova a dozz.	»	0 60 a	0 55
Patate	mir.	1 40 a	1 25
Legna forte	»	0 27 a	0 23
Id. dolce	»	0 25 a	0 18
Carbone	»	1 50 a	0 90
Fieno	»	0 87 a	0 70
Paglia	»	0 50 a	0 45
Canapa 1° e 2° q.	»	— — a	— —

MILANO, 9 aprile. — Ecco il bollettino dei prezzi:

Frumento	qu. met. L.	23 29	26 67
Segale	»	15 29	16 45
Granoturco	»	14 40	15 72
Patate	»	1 20	0 80
Castagne s. »		3 30	3 85
Trifoglio	»	14 —	3 50
		343	4 99
		44	3 50
		344	3 99
		270	mir.
		247	»
		78	»

BRA, 8 aprile. — Ecco il bollettino dei prezzi:

Vendite da lotto L. 15 5832 al mir.

Grano	all'ett.	L.	22 15
Meliga	»	»	13 20
Segale	»	»	15 45
Paste 1° qualità	chil.	»	0 75
Id. 2° qualità	»	»	0 60
Farina di frumento 1° q. chil.		»	0 45
Id. 2° qualità	»	»	0 40
Id. meliga	»	»	0 30
Burro	»	»	2 60
Lardo	»	»	2 75
Formaggio 1° qualità	»	»	1 65
Id. 2° qualità	»	»	1 40
Uova	dozzina	»	0 55
Legna forte	mir.	»	0 35
Id. dolce	»	»	0 25
Carbone	»	»	1 15
Fieno	»	»	0 90
Paglia	»	»	0 60

MONCALIERI, 9 aprile. — Ecco i prezzi per mirio del bestiame vivo:

Bianchi	L.	9 50 a	10 25
Vitelli 1° qualità	»	7 50 a	8 25
Id. 2° »	»	6 50 a	7 50
Maggie	»	5 — a	6 —
Soriane	»	3 — a	4 50
Tori	»	4 — a	5 50
Buoi 1° qualità	»	6 75 a	8 —
Id. 2° »	»	6 75 a	6 75
Malati	»	11 50 a	12 25
Montoni	»	5 — a	6 25
Agnelli	»	— — a	— —
Capretti	»	8 — a	9 —

PINEROLO, 9 aprile. — Bollettino dei prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti in questo mercato:

	mass.	min.	ett. emina
Frumento L.	23 29	20 67	343 4 99
Segale »	15 29	14 45	44 3 50
Granoturco »	14 40	13 72	344 3 99
Patate »	1 20	0 80	270 mir.
Castagne s. »	3 30	2 85	247 »
Trifoglio »	14 —	3 50	78 »

Torino, 10 aprile.

Non c'è verso che le vicende del mercato dei foraggi vogliano variare.

Sempre fiacchi i prezzi e del fieno ed anche della paglia e sempre molto maggiori le offerte che le domande. Anzi, mentre sul mercato, a causa del cattivo tempo, qualcuno pagò qualche carro di fieno alcuni centesimi di più del carro ordinario, si fecero contratti di considerazione per consegne nel mese a qualche centesimo meno ancora.

Il prezzo medio quindi fu accertato in quest'ottava fra le L. 3 e le L. 10 al quintale il maggengo di 1ª scelta e L. 6 la paglia.

Ed ormai si è più che certi che questi prezzi resteranno tali, se pur non diminuiranno, fino a ricolto ultimato del nuovo fieno, alla cui epoca i prezzi si baseranno sulla entità di esso e sulle condizioni agricole.

Vicende campestri. — La Provvidenza, se è provvida nelle sue disposizioni, non è però sempre amena; così queste piogge prolungate, insistenti, son già in uggia ai cittadini ed ai contadini. La terra è inzuppata oltre il bisogno; i prati non soffrono per l'acqua, ma ne risentirà il ricolto per il non compiuto sviluppo loro.

I nuovi seminati nascono e allocchiscono, ma quelli ancora a farsi, per esempio quelli di canapa, rimarranno pregiudicati pel sovercbio ritardo di semimatura.

Nelle cascine si preparano i concimi per le melighe e si lavora alacremente alla legna buona nel verno, ma intanto le bestie stanno forzatamente neghittose alla stalla e non conseguenti ritardi e danni pei lavori campestri necessarii a farsi di questi giorni.

E insomma se volesse la benemerita Provvidenza farci risplendere di nuovo il sole, credo lavorerebbe buona ed accetta ed ai contadini ed ai cittadini.

Fiume,		
Mobiliare	297 50	298 50
Lombarde	112 75	111 —
Banca Anglo-Au.	130 50	129 25
Austriache	299 25	300 —
Banca Nazionale	— —	847 —
Napoleoni d'oro	9 24 5	9 28
Arg. in bancanotir.	100 —	100 —
Cambio su Parigi	46 50	46 50
Cambio su Londra	117 75	117 90
Rend. Austriaca	76 25	77 10
Rend. id.	76 97	76 80
Unionbank	127 50	127 75
Rend. Aus. nuova.	93 60	93 85
Rend. Ungheresi	115 12	115 —
Torino,		
Mobiliare	547 50	548 —
Austriache	331 50	332 —
Lombarde	193 —	193 50
Cambio su Londra	20 35 5	20 36 5
Rendita Italiana	99 90	99 85
Az. Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rendita Turca	14 30	14 40
Prestito russo	95 75	95 75
Prestito orien. russo	60 20	60 25
Argento per chil.	109 95	110 10
Londra,		
Consolid. inglese	100 3/4	100 3/4
Rendita italiana	95 —	89 3/8
Spagnole	24 3/8	24 3/8

Turco	13 7/8	14 —
Egiziano del 1862.	74 7/8	75 1/4
Egiziano del 1873.	75 1/4	75 3/4
Argento	95 —	95 —
Firenze,	$	$
Rendita 5 0/0	91 75	92 25
Oro lettere	20 53	20 55
Londra lettere	25 54	25 60
Cambio su Parigi	103 —	104 —
Az. Tabacchi	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
Az. Ferr. Merid.	— —	— —
Obbl. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	808 —	— —
Credito Mobiliare	900 —	915 —
Fondiaria	— —	— —
Banca generale	— —	— —
Parigi,	$	$
3 0/0 tras. ammor.	84 45	84 30
3 0/0 francese	82 02	83 —
5 0/0 francese	120 15	119 95
Rendita italiana	99 20	99 85
Ferr. Austriache	— —	— —
Ferr. Lomb.-Ven.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Ferr. V. E.	— —	— —
Az. Regia Tab.	— —	— —
Az. Ferr. Romane	— —	— —
Obbl. Romane	370 —	370 —
Cambio su Lond

Predel G. — *Pascal Neuriak*, L. 3 75.
Bentzon — *Recits de toute les pays*, L. 3 75.
Delpit A. — *Le père de Martial*, L. 3 75.
Tebaldi dott. A. — *Ecombricità del carattere* - Studio medico-legale, L. 4 50.
Tunisi — *Viaggi di Crapelet, Rebatel e Tirant* - con 87 incisioni, L. 4.
Brunialti A. — *Il mare Saharico e la spedizione italiana in Tunisia* - Un magnifico vol. illustrato e legato in tela, L. 4.

× **Spettacoli d'oggi:**

Gerbino, o. 8 — *Facciamo divorzio! — Un marito che ha freta.*

D'Angennes, o. 6 — *La famia dil vicin.*

S. Martiniano, o. 7 3/4 — *Il giro del mondo in 80 giorni*, commedia-ballo. — *L'assassinio dello Tsar.*

Tutte le domeniche e feste recita di giorno alle ore 3.

Caffè Romano — Dalle 9 alle 11 pom. nel salone avrà luogo il solito concerto vocale e istrumentale, ed il ballo: *I cacciatori del Po.*

Museo anatomico Dessart. — È visibile ogni giorno nei saloni della Società promotrice di belle arti, in via della Zecca.

Skating Ring (*Salone Romano*). — Aperto dalle 9 alle 12 ant., e dalle 2 alle 6 pom.

Skating Ring *al giardino del Valentino.* — Entrata libera, esclusi il lunedì, giovedì e sabato, riservati ad una Società; nei giorni festivi banda musicale dalle 2 alle 6 pom.

CRONACA

Lunedì, 14 aprile.

Ai tiratori italiani. — Dal 24 al 31 luglio 1884 avrà luogo a Monaco di Baviera il VII tiro a segno federale tedesco.

Quel Comitato centrale tavita i tiratori di lingua italiana a volervi intervenire.

Magazzini Bocconi. — Ieri sera gran folla di cittadini nei magazzini Bocconi per vedere l'esposizione di tutte le novità per signora e per uomo per la stagione estiva.

Un pigia pigia dalle 8 alle 10!

I locali erano addobbati con eleganza a buon gusto.

Stoffe, tele, pizzi, cappelli, guanti a migliaia, a piramidi.

Uova. — È cominciata nelle vetrine dei nostri confettieri la solita mostra di uova pasquali.

Se ne vedono di tutte le dimensioni e di tutti i colori.

In via Santa Teresa i cioccolattieri Franchi hanno esposto un uovo di cioccolato grosso come un barile.

Replica d'un incendio. — Poco dopo le 11 di ieri sera manifestavasi il fuoco in via S. Teresa, n. 3, p. 2°, nell'abitazione di certa C. Giacomina vedova Pizzorni. Accorsero i vicini, le guardie fuoco, quelle di P. S. e molti altri cittadini, e fra tutti riescirono a spegnere il fuoco e ad impedire che si comunicasse alle altre abitazioni.

È già la seconda volta che in detta casa si manifesta il fuoco durante l'assenza della proprietaria. Ciò taluno a credere che venga appiccato a bella posta. L'autorità giudiziaria, a cui fu denunziato il fatto, indaga.

Ancora uno. — Un altro incendio manifestavasi ieri in un camino della casa abitata da certo M. U. in via Lagrange, n. 47.

Fu subito spento mercè il pronto intervento delle guardie di P. S. e dei pompieri.

Arresto importante. — Un altro in pochi giorni! Venne eseguito ieri dalla nostra Questura. L'arrestato è certo P. N., pessimo soggetto, già stato condannato e colpito di mandato di cattura dall'ufficio d'istruzione di Torino per la spendita [illegible] falsi da L. 5 e da L. 10.

Egli si aggirava da qualche tempo nel circondario di Pinerolo, ma, vistosi perseguitato anche colà, fece ritorno a Torino.

Scoperto ieri l'altro dagli agenti della nostra Questura, venne arrestato, opponendo però viva resistenza all'apposizione delle manette, che da sole, lo aggravano.

Il briccone era armato di pugnale inglese.

Sempre assai. — In piazza Emanuele Filiberto venne ieri arrestato, verso le 4 pom., certo O. B., d'anni 25, individuo pregiudicato e sottoposto a sorveglianza speciale della Polizia, perchè poco prima aveva lanciata una pietra contro certo M. C., cagionandogli una ferita al capo giudicata guaribile in giorni 6.

Panettieri alle prese. — Tre o quattro garzoni panettieri disoccupati, mentre si bisticciavano ieri in piazza del Palazzo di città, facendo luccicare le lame dei loro coltelli, vennero sorpresi dalle guardie municipali.

Due scapparono, e due opposero viva resistenza agli agenti, ma vennero arrestati.

Disordini e percosse. — Per disordini e percosse ad un funzionario della tramvia di via Nizza, venne arrestato certo G. G., d'anni 24, macellaio.

Arrestati: per giuoco d'azzardo 4, per ubbriachezza 2, per oziosità 4 e 3 donne.

Matrimoni in Torino. — Bando delle tartizioni fatte dal 3 al 9 aprile all'Ufficio dello stato civile municipale.

Pastore dottore Angelo, medico chirurgo, con Ferulli Fortunata vedova Marchis, residenti a Torino.

Gasparoli Antonio, cameriere, con Marchesa Pauline, cucitrice, residenti a Torino.

Sapia Luigi, cabriolet, con Denis Brigida vedova Garda, stiratrice, residenti a Torino.

Nicola Gio. Battista, panettiere, con Piovano Camilla, contadina, residenti a Torino.

Mario Gio. Battista, bracciante, con Vaudano Maria, cuoca, residenti a Torino.

Garneri Gio. Battista, parrucchiere, con Ariotino Olimpia, cameriera, residenti a Torino.

Sibano Giacomo, falegname, con Dujes Anna, modista, residenti a Torino.

Lanza Michele, muratore, con Marra Giuseppa, cucitrice, residenti a Torino.

Garino Antonio, contadino, con Osmia Cristina, contadina, residenti a Torino.

Genallo Francesco, negoziante, con Candelo Lucia Maria, residenti a Torino.

Binelli Giovanni, carradore in ferro, con Pizzorno Margherita, negoziante, residenti a Torino.

Palastro Sesto, falegname alla tramvia, con Cavalla Maddalena vedova Grunelli, sarta, residenti a Torino.

Cadegg Gaspare, birraio, con Vittone Margherita, sarta, residenti a Torino.

Martini Luigi, contadino, con Ferrero Giuseppa, contadina, residenti a Torino.

Bonelli-Bollino Giovanni Battista, negoziante, con Bosio Rosa, cameriera, residenti a Torino.

Vidalengo Adamo, sarto, con Marino Luisa, cucitrice, residenti a Torino.

Bardini Arturo, segretario privato, con Pizio Vittoria, residenti a Torino.

Castellero Felice, fiasta, con Cambagno Brigida, tessitrice, residenti a Torino.

Martini Luigi, contadino, con Ferrero Giuseppa, contadina, residenti a Torino.

Bosco Angelo, imbalsatore, con Garis-Monni Teresa, sarta, residenti a Torino.

Raggetti Francesco, commerciante, con Marchetti Anna, maria, residenti a Torino.

Bianetti Giovanni, carradore in ferro, con Pizzorno Margherita, negoziante, residenti a Torino.

Palastro Sesto, falegname alla tramvia, con Cavalla Maddalena vedova Grunelli, sarta, residenti a Torino.

Cadegg Gaspare, birraio, con Vittone Margherita, sarta, residenti a Torino.

Martini Luigi, contadino, con Ferrero Giuseppa, contadina, residenti a Torino.

Jerre Teofilo, negoziante, con Mura Giovanna, residenti a Torino.

Maffei Pietro, operaio in cotonificio, con Camerano Domenica, bifanchia, residenti a Torino.

Bertoglio Luigi, operaio alle Ferrovie, con Malabaa Caterina Maria, negoziante, residenti a Torino.

Rinaudo Giovanni Pietro, bidello municipale, con Bonavolto Adelaide, sarta, residenti a Torino.

Profilo Gio. Battista, pertinace, con Cantaluppi Giovanna, cuoca, residenti a Torino.

Quagliotti avv. Alessandro, possidente, con Bonetti nobile Isabella, residenti a Torino.

Lovisetto Angelo, contadino, con Luviona Augusta, residenti a Torino.

Bocconi Abele, commesso di negozio, con Vigo Adelaide, negoziante, residenti a Torino.

Franchini Roberto, calzolaio, con Elisa Giovanna, residenti a Torino.

Scalvini Luigi, bottaio, res. a S. Mauro Torinese, con Zinola Maria vedova Bardesenpo, parta, residente a Torino.

Gualberto Costanzo, salderaio, con Bianchiotti Luigia, sigaraia, residenti a Torino.

Garino Agostino, bracciante, con Ponzi Margherita vedova Marinja, residenti a Torino.

Vancarino Luigi, operaio in prodotti chimici, con Chelo Teresa, nativa, residenti a Torino.

Raviola Giuseppe, panettiere, con Tarditi Maria, cameriera, residenti a Torino.

Armando Luigi, cocchiere, con Berrone Maria, operaia in parami, residenti a Torino.

Parrone Giuseppe, macellaio, con Borghesio Luigia vedova Dogliotti, maria, residenti a Torino.

Vuttiglieago Giacomo, fabbro-ferraio, con Suppo Margherita, operaia in parami, residenti a Torino.

Sanzi Giovanni, impiegato ferroviario, con Bocconi Teresa, residenti a Torino.

Barbesio Carlo, fornitore in ferro, con Toso Caterina, sarta, residenti a Torino.

Orsolli Vittorio, tappezziere, con Voia Caterina, cameriera, residenti a Torino.

Beltrutti Edoardo, compositore-tipografo, con Bellini Annunziata, residenti a Torino.

Ponzi Francesco, limatore in ferro, con Valentino Clara vedova Prandi, macellaia, residenti a Torino.

Benedetti-Bollino Giovanni Battista, negoziante, con Bosco Rosa, cameriera, residenti a Torino.

Vidalengo Adamo, sarto, con Marino Luisa, cucitrice, residenti a Torino.

Bardini Arturo, segretario privato, con Pizio Vittoria, residenti a Torino.

Castellero Felice, fiasta, con Cambagno Brigida, tessitrice, residenti a Torino.

Martini Luigi, contadino, con Ferrero Giuseppa, contadina, residenti a Torino.

Bosco Angelo, imbalsatore, con Garis-Monni Teresa, sarta, residenti a Torino.

Raggetti Francesco, commerciante, con Marchetti Anna, maria, residenti a Torino.

Bianetti Giovanni, carradore in ferro, con Pizzorno Margherita, negoziante, residenti a Torino.

Palastro Sesto, falegname alla tramvia, con Cavalla Maddalena vedova Grunelli, sarta, residenti a Torino.

Cadegg Gaspare, birraio, con Vittone Margherita, sarta

DA AFFITTARE

Ampio locale in via Alfieri, N. 8, piano terreno, composto di cinque membri, uno dei quali vastissimo, ad uso magazzino, con cantina, più una camera e piccola cucina in fondo al cortile. 1149

DA AFFITTARE

Appartamenti in piazza Vittorio Emanuele, N. 28, uno d'angolo, verso detta piazza e la collina, di otto camere; l'altro, verso la collina, di undici membri. A. 351

Da affittare al presente

nel palazzo d'angolo, piazza Solferino e via Arcivescovado, **locali** al piano terreno ed ammezzati, di mq. 450, per uso ufficio o magazzini.

Ivi, **alloggio** al terzo piano, di sette membri.

Per maggiori indicazioni rivolgersi al ragioniere Bianchi, via Barbaroux, 23, dalle 9 alle 11, o in segreteria, via Po, 26, dalle 5 alle 6. 696

D'affittare vasto locale, ad uso magazzino od officina, in via Nizza, N. 77, di fronte alla Piccola Velocità ed alla nuova stazione della tramvia. Alloggio id. Rivolgersi al portinaio. 758

Vasti locali

da affittare al presente

ad uso magazzini o Banca, in via Arsenale, 14. Dirigersi ivi al portinaio. 752

Alloggio d'angolo

con cinque balconi verso strada, di dieci camere, al 3° piano, messo a nuovo, d'affittare pel 1° aprile. Via Barolo, N. 7, presso piazza Vittorio. 521

Per decesso

Da rimettere un negozio avviatissimo di biancherie e mercerie in posizione centrale.

Dirigersi a Carena Pietro, via S. Domenico, 1, dalle ore 1 1/2 alle 2 1/2 pom. 739

DA VENDERE

via **Cagliero** sui colli di Cavoretto, strada comunale di S. Vito, casa civile e rustica, giardino, stalla, famile, tettoia e forno, campi, prati, vigne e boschi, il tutto in una sola pezza di 11 ettari.

Dirigersi al sig. Stacciona, negoziante di carta, piazza Vittorio Emanuele, N. 9. A. 565

DA VENDERE

od affittare, in Torino

Grande Stabilimento ad uso fabbricazione pannilana (si venderebbe anche senza macchine). Forza 100 cavalli vapore.

Dirigersi il signor Ingegnere Perini, piazza S. Martino, N. 2. 760

In vendita

Casa in *Torino*, corso Duca di Genova, N. 11, composta di 36 membri, del reddito netto di lire 7500, e **Villa-casetta** in territorio di *Alpignano*, di Et. 25 circa.

Rivolgersi agli Eredi Zuiglio in questa città, via Milano, N. 1. 731

VILLEGGIATURA

da vendere sulla collina di Cavoretto, composta di fabbricati civile e rustico, giardino e terreni coltivati a vigna, campi e prati.

Rivolgersi a Venturi Paolo, via Milano, N. 8. A. 560

Nella pittoresca Valle

D'ANDORNO

Da vendere in **Quittengo** (Biella) in una delle più belle posizioni della valle, **Casa civile e rustica** con beni annessi formanti un solo appezzamento di complessive are 60 circa, atto a adatto per graziosa villa.

Per trattative rivolgersi a Baldassare Machetti, Campiglia Cerve per Quiglengo. A. 561

Opere Pie di San Paolo

Incanto volontario

del tenimento **Rissoni** in territorio di Torino, borgata Bertolla, suscettibile di essere frazionato in piccole vendite da chi se ne vorrà deliberatario.

Il 12 maggio 1881, alle ore 1 1/2 pom., in una sala delle Opere Pie di San Paolo, via Monte di Pietà, N. 32, piano 2°, verrà posto all'incanto a partiti segreti, e deliberato a chi avrà presentato in ischeda su carta da bollo da L. 1 20 suggellata un maggior aumento al prezzo di L. 208,170, e sotto l'osservanza delle condizioni di cui nell'avviso d'asta in data 6 aprile 1881, autentico Tortelli Carlo, notaio in Torino, il tenimento denominato *Bissoni*, posto sul territorio di Torino, borgata Bertolla, della complessiva superficie di circa ettari 85, pari a circa giornate 223.

I titoli relativi alla vendita sono visibili nello studio del detto notaio in Torino, via dell'Arsenale, N. 6, p. 2°. 784

R. Ricovero di Mendicità della Città
e *Circondario di Torino*
ed **Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista**
e della Città di Torino

INCANTO VOLONTARIO

Il 12 aprile prossimo, alle ore 10 ant., in una sala delle Opere pie di S. Paolo, via Monte di Pietà, N. 32, piano 2°, verrà posto all'incanto, col mezzo delle offerte segrete, un tenimento fabbricabile di metri quadrati 9150, pari a tavole 36,5,10, sito in Torino, lungo lo stradale di Nizza, presso la nuova chiesa parrocchiale, in mappa sotto parte del N. 82, nella sez. 49, confinante con via ad aprirsi metà compresa a mezzodì, con Monsignor Gastaldi a ponente e notte e con lo stradale di Nizza a levante.

Lo stabile, proprio del R. Ricovero di Mendicità e dell'Ospedale di S. Giovanni Battista di Torino suddetti, verrà deliberato a chi avrà presentato, in ischeda su carta bollata a L. 1 20, suggellata, un maggior aumento al prezzo di L. 91,500, prima delle ore 11 ant. del detto giorno, sotto l'osservanza delle condizioni tutte del relativo tipetto, rilasciato, sotto la data 2 marzo 1881, dal notaio certificatore avv. Giovanni Signoretti.

I titoli relativi alla vendita sono visibili nello studio del detto notaio in Torino, via Stampatori, N. 8. 589

Incanto della grandiosa villa Montabone

a Moncalieri.

Il 8 maggio p. v., ore 8 ant., nel mio studio, via Botero, 19, si esporrà in vendita la villa suddetta, consistente in fabbricati civili e rustici, con cappella, giardini, viali e beni vari, di are 1591,85 in complesso, sul prezzo offerto di L. 85,000, ai osservate le altre condizioni del Bando 6 corrente.

Torino, 9 aprile 1881.

757 G. CASSINIS, notaio.

GRAN RIBASSO

PER TRASLOCO

TORINO — Via Lagrange, N. 21 — TORINO

Dove vedrete una *BANDOLA* suonante il piano.

Si liquidano tutte le merci esistenti alle migliori offerte.

Percallina a 0 25 al metro — Bustì seta a L. 2 20 cadauno, ecc.

NEGOZIO DA RIMETTERE. 1139

MAGAZZINO PER LA VENDITA

all'ingrosso ed al dettaglio della CALCE IDRAULICA

in zolle e cementi di 1ª qualità, della rinomata fabbrica della Società Anonima di Casale Monferrato, come pure i cementi di Grenoble delle migliori fabbriche.

Il proprietario si assume l'incarico per il trasporto sui cantieri a prezzi vantaggiosi e con puntualità. — *Torino, via Bertola, N. 41.* 739

ARDUINO ANTONIO.

TAGLIA-VETRO AMERICANO [Patented

Rimpiazza con vantaggio il diamante, sia per la lunga durata che per la facilità dell'uso. — Il vetro può essere tagliato in tutti i sensi e le altre parti dello stromento sono utili per la posa delle lastre. L. 3 cadauno e L. 2 50 franco per posta.

Presso CARLO MANFREDI, via Finanze, 3 o 5, Torino. 21

Cartoni Giapponesi

Ostia — *Magami* — *Gelo*

Importazione Hilarion, Meynard e Compagnia

A LIRE 6 CADUNO

Collino, via San Francesco da Paola, 11, Torino. 734

Fabbrica di Calce Idraulica di Casale

CON FORNI VERTICALI A FUOCO CONTINUO

di **Lombardi Michele** in **Ozzano Monferrato.**

Il sudetto, il più antico venditore di calce di Casale in Torino, avendo aperto in Ozzano un grande Stabilimento per la fabbricazione di calce idraulica della miglior qualità, può assumersi la provvista di qualunque quantità in qualunque località, entro breve termine e di fare il servizio per Torino con carri propri, a condizioni vantaggiosissime.

Per le richieste dirigersi in *Torino*, corso S. Martino, 6, casa propria, ed in *Ozzano Monferrato* allo Stabilimento Lombardi Michele. 784

Presso d'AUDEMARD e MAGNENANT

Via Santa Maria, N. 3

CARBONE di FAGGIO

a **L. 2** al miriagramma, reso a domicilio, dazio pagato. 718

Piccolo Alloggio

(esposto a mezzogiorno)

DA RIMETTERE

pel primo maggio

composto di tre camere con vista in contrada, annessa piccola cucina con acqua potabile, cantina e sottotetto. — Visibile dalle 12 alle 4 pom.

Via Maria Vittoria, 28, piano 4°.

TROFARELLO

Palazzina con giardino, da vendere od affittare a buone condizioni, 3 minuti dalla ferrovia, vicino alla fabbrica da mattoni.

Rivolgersi ivi al proprietario, concessionario di vetture.

Barriera di Lanzo

60 cavalli forza motrice da affittarsi, anche divisibili, con ampi cortili e spaziosi fabbricati adatti specialmente per lanificio e cotonificio.

Dirigersi alla Ditta A. Morino, piazza Emanuele Filiberto, N. 1, Torino. 571

UNICO DEPOSITO

calce idraulica e cemento

di Bergamo e Palazzolo

PAOLO POLLI

piazza Nizza, 77.

Calce idraulica,	L. 0 85	il mg.
Cemento rapido,	» 5 50	»
» lento,	» 4 —	»
Portland artificiale	» 8 50	»

Basta provare i suddetti prodotti per convincersi della loro qualità superiore a qualsiasi concorrenza.

Merce resa franca a domicilio. Per la provincia prezzi e condizioni. 617

Elegante Papeterie

50 fogli, 50 buste timbrate e monogramma, carta inglese, monogramma e filadelfia sola iniziale, L. 2 50; due iniziali L. 4; sola carta L. 2. 25 fogli, 25 buste, sola iniziale L. 1 50; sola carta L. 1 10.

Presso la libreria e cartoleria Magliano, piazza Carlo Felice, N. 7, Torino. 564

Si darebbero a mutuo

lire 50 mila

all'interesse legale.

Rivolgersi dal proc. sav. Gili, via Doragrossa, 18. 693

FOSFO-GUANO

DELLA

Phospho-Guano Company di Liverpool,

Concessionari Generali per l'Italia

G. Camandona e Comp.

Genova, via Lomellini, N. 17.

766

G. A. PIANTINO e Figli

trasloccarono l'Ufficio di Spedizione in via S. Maurizio, 9. 639

FABBRICA

FANALI

per Carrozze e Carri

d'ogni genere

dei Frat. CARELLO

Via S. Massimo, N. 31, angolo via Ospedale S. Giovanni, **Torino.** 549

Il Re dei Profumi

Ylang-Ylang di Manilla

Medaglia d'argento all'Esposizione del 1878.

Essenza . . . di YLANG-YLANG
Sapone . . . di YLANG-YLANG
Acqua di Toletta di YLANG-YLANG
Pomata . . . di YLANG-YLANG
Olio . . . di YLANG-YLANG
Polvere di Riso di YLANG-YLANG
Cold-Cream . . di YLANG-YLANG

RIGAUD e C.

PROFUMERIA VICTORIA

Parigi, 5 Rue Vivienne, 5, Parigi

e 47, AVENUE DE L'OPERA

Vendita in Torino, dal profumiere Ceriano, portici della Fiera, 26, e all'Arsenale Monno, via Ospedale 5. 511

SCIROPPO DEPURATIVO PAGLIANO

Medici chimici valentuomini hanno sparsa la notizia della mia morte. Benchè ottuagenario, godo ottima salute e occupo a dirigere il mio antico stabilimento. Chi dunque vuole il vero e legittimo sciroppo da me inventato, deve dirigersi a me, 16, via dei Pandolfini, Firenze.

17 **Prof. Girolamo Pagliano.**

Médaille à toutes les Expositions.

ARSENIATE DIASTASÉ

del D^r **V. RAUD**

Sotto forma di granuli zuccherini, le dosi, l'Arseniato di Soda, combinato alla Diastasi per germinazione, è raccomandato contro le nevrosi, dimagramento, affezioni della pelle, rachitismo, anemia, debolezza, ecc., ecc.

Paris, 22, rue Drouot.

Dépôt Impérial pour l'Italie: A. MANZONI & C., Milano, via Sala 24 — Roma, via Pietra 91

Vendita in tutte le Farmacie.

In Torino nelle ditte. *Turicco, Cerruti-Prato, Trucco* e Agenzia *D. Mondo.* 103

Pasta Mirabile

Da 30 anni riconosciuta efficacissima nella tosse nervosa e convulsa ostinata, raffreddori ed infiammazione di bronchi, L. 1 20 la scatola.

Capsule Guyot. Guillot e Faucher. Pastiglie contrayerbe dott. Chauvel.

Farmacia CERRUTI, via Po, N. 20, Torino. all

FERROVIA DA TORINO A PINEROLO

I signori Azionisti della Ferrovia Torino-Pinerolo sono convocati in Assemblea Generale ordinaria pel giorno 3 maggio 1881, all'una pomeridiana precisa, nella sala della Borsa di Torino.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2° Approvazione del Bilancio;
3° Approvazione della convenzione e capitolato pel prolungamento della ferrovia sociale da Pinerolo a Torre-Pellice;
4° Aumento del capitale sociale;
5° Modificazioni agli Statuti;
6° Surrogazione di tre Consiglieri uscenti di carica;
7° Estrazione a sorte di 46 Azioni da estinguere.

NB. A mente dell'art. 30 degli Statuti, i membri che scadono possono venire rieletti.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea sulle materie indicate al Nn. 3°, 4° e 5° dell'ordine del giorno, dovranno essere presenti 24 Azionisti che rappresentino almeno il 5° del capitale sociale (art. 15 e 29 degli Statuti).

Il deposito delle Azioni dovrà esser fatto almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la Ditta Giuseppe Maina e C., 9, via Carlo Alberto.

755 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

FARMACIA CHIMICA A. GALLO

TORINO, *Via Milano, accanto al Palazzo di Città*, TORINO

Contro le febbri. **Polverino** infallibili senza china. Scatola coll'istruzione L. 2 50.

Pastiglie anticatarrali del dott. **Martini.** Ottimo rimedio contro la tosse, i catarri bronchiali, ecc. Scatola coll'istruzione L. 1 50.

Vera Elatina concentrata alla codeina. Utile nella tosse, nelle affezioni catarrali del polmone e della vescica. Bottiglia L. 2 50.

Polvere contro le stitichezze e dolori emorroidali. Scatola L. 2.

Pillole antinevralgiche Saint-Aimé. Unico rimedio per guarire le emicranie, le febbri nervose e le nevralgie facciali e dentali. Scatola L. 2 50.

Elixir antigastralgico. Potentissimo nelle digestioni, dispepsie, ecc. Boccetta L. 2 50.

Pillole contro la gotta, **Renina e Arthritide.** — Scatola coll'istruzione L. 3.

Liquido contro la tisi, riconosciuto da distinti medici, il più efficace. Bottiglia L. 2.

Pillole contro le malattie del cuore. — Combattono le palpitazioni, l'aneurisma incipiente, ecc. Scatola L. 3.

Pillole ferruginose ricostituenti. — Hanno azione pronta nell'anemia, correggono il sangue, ecc. Scat. L. 2.

Pomata contro la **caduta dei capelli** e le eruzioni croniache. Vasetto L. 2 50.

Vera essenza Salsapariglia jodata. Bottiglia L. 5 e 11.

Cartine digestive. Polveri di indubbia efficacia per evitare le cattive digestioni. L. 1 50.

Esigere la firma autentica AMATO GALLA. 672

RIMEDI PEI CANI

preparati dai Farmacisti

VALCAMONICA E INTROSSI

Milano, corso Vittorio Emanuele

Sapone per lavare i cani — Uccide le pulci, toglie il cattivo odore al cane. L. 1 al pacco; L. 10 dodici pacchi.

Linimento pelle malattie della pelle, vulgo *Stizza*, L. 1 75 al vaso.

Soluzione per le Otiti, vulgo *Formica, Postema*, L. 1 50 al flacone.

Zolfo speciale pei cani — L. 1 la scatola.

Pillole per il Tenia (*Verme solitario* frequente nei cani) L. 2 50 l.

Polveri rinfrescative pei cani, L. 1 25 la scatola.

Polveri pel Cimurro dei cani, L. 1 50 la scatola.

Polveri vermifughe pei cani, L. 1 25 la scatola.

NB. Ogni rimedio è accompagnato da istruzione. — Si fanno spedizioni contro vaglia o lettera raccomandata. — Nelle ordinazioni indicare la grossezza del cane.

Depositi per Torino: farmacia *Cerruti*, via *Po*, e *Centrale*, di G. Torta (già Depanis), via Roma, di fronte al N. 3. 87

ELIXIR BON — CORAZZA

Specialità del liquorista Corazza Francesco, via Sant'Anselmo, N. 21, Torino. Elixir grato, salutare, igienico, preparato con erbe medicinali e riconosciuto tonico, digestivo, corroborante. Facilita le difficili digestioni, si usa con efficacia contro l'emicrania di capo ed è un eccellente antidoto contro il mal di mare. Ristabilisce gli spiriti abbattuti, nei lunghi viaggi, nella caccia, ecc., ecc. Alla bottiglia L. 3 50; 1/2 litro L. 2 50; boccetta L. 1 25.

Si spedisce contro vaglia a Corazza Francesco, via Sant'Anselmo, N. 21, Torino. 695

Non più Olio di Fegato di Merluzzo

SCIROPPO di RAFANO IODATO

di **GRIMAULT & C^ie**, rue Vivienne, 8

*Questo medicamento tanto raccomandato dai Medici, gode giustamente una grande riputazione, poichè, mentre possiede tutte le qualità dell'olio di fegato di merluzzo, ha il vantaggio di non provocare alcun disgusto, e di essere ben tollerato anche dagli stomachi più deboli. — Esso è prezioso pei fanciulli contro il *linfatismo* e tutti gl' ingorghi *delle glandole* per cause scrofulose. Lo **Sciroppo di Rafano Iodato** di **Grimault & C^ie** è il miglior medicamento per le persone deboli di petto, e il più efficace depurativo del sangue, di maniera che è indicatissimo allorchè contro la *rachitide* i *tumori* e le *diverse eruzioni della pelle.*

*Siccome il gran successo ottenuto dall' uso di questo preparato, ha eccitato alcuni speculatori a *farne la contraffazione*, è ben avvertito che ciascun flacon, per essere ritenuto come vero dalla **Casa Grimault & C^ie**, oltre la *firma di fabbrica*, e la *firma* deve portare il bollo del Governo francese sull' etichetta.*

A Parigi, Maison GRIMAULT & C^ie
8, rue Vivienne, 8

Si vende in tutte le primarie farmacie. In Torino, farmacia Centrale G. TOETA, TARICCO, S. PRATO, succ. *Cerruti*, via Po, 20, Agenzia MONDO, ecc. — In Milano, A. MANZONI e Comp. 83

PASTA E SCIROPPO BERTHE

ALLA CODEINA.

Medicamenti iscritti nel codice ufficiale francese (la più alta distinzione che si possa ottenere in Francia per un rimedio nuovo), per le loro rimarchevoli proprietà contro le costipazioni, il grippe, la bronchite e tutte le malattie di petto.

NOTABENE. — Ciascun astuccio deve esigere sull'etichetta dell'involoppo il Bollo dello Stato francese e firma Berthe, avendo i signori Chevallier, Reveil e O. Henry, professori e membri dell'Accademia di Medicina di Parigi, constatato in un rapporto officiale che dal 78 al 30 per cento delle imitazioni e contraffazioni dello Sciroppo e Pasta Berthe non contengono Codeina. — Agenti generali per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma, stessa casa, via di Pietra, 91 — Napoli, Tabet — Torino, Mondo, e farmacia Taricco, Prato suc. a Cerruti, Barberis; e vendita in tutte le primarie farmacie d'Italia. 81

INJECTION COTTIN

guarisce in 2 o 4 giorni gli scoli recenti e cronici, anche i più ribelli, senza danno alcuno e senza rimedi interni. Presso della boccetta, lire 5.

NB. Pregasi di constatare la firma Taricco per guarentigia della vera **Injection Cottin**; da non confondersi colle altre imitazioni o contraffazioni di cui vantasi la firma COTTIN. — Vendita unica alla farmacia TARICCO, piazza S. Carlo, Torino. 1147

RIAPERTURA

DEL MAGAZZINO DA VINO

all'ingrosso ed al minuto.

FIASCHETTERIA PIEMONTESE

VINI PIEMONTESI sciolti da pasto a **L. 2 20** e **1 40** al fiasco di circa litri 2 1/2.

LIQUIDAZIONE

di **5000 bottiglie** assortite di **vini e liquori** esteri di **COTTINO CAMILLO** successore **TORRETTA**

Via Principe Amedeo, N. 20 bis, Torino. 1148

CARLO DI PERSANO

Campagna Navale degli anni 1860-61

Diario privato-politico-militare.

4ª edizione accompagnata rivedata ed accresciuta di varie pregiatissime lettere inedite del conte di Cavour e di note dello scrittore.

Un grosso volume, in-8°, prezzo L. 6.

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO

Vendita di Materiali fuori d'uso

L'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei Magazzini del Servizio della Manutenzione e dei Lavori in TORINO, ALESSANDRIA, MILANO, BOLOGNA, VERONA, PISTOIA e SAMPIERDARENA:

ACCIAIO vecchio in guide e ritagli di guide e in cuori per spostamenti Chilogr. **21,400** circa
FERRO vecchio in pezzi grossi e piccoli e in guide e ritagli di guide . . . . . » **4,695,800** »
GHISA vecchia da rifondere in oggetti diversi rotti . . . . . » **455,500** »
ACCIAIO in limature e limature; limiere di ferro inservibile; bronzo, piombo e zinco da rifondere. Quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei Magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versato all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al DECIMO del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5000, ed al VENTESIMO se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della Direzione dell'Esercizio delle Strade Ferrate dell'Alta Italia in **Milano**, in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di Materiali fuori d'uso*; esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **21 aprile 1881**. Le schede d'offerta saranno disuggellate il giorno 28 successivo alle ore 2 pom.

Le offerte non accettate dalla ricevuta del deposito cauzionale, o spedite da una ricevuta per una somma inferiore alla prescritta, o quelle compilate in modo non conforme alle norme vigenti, saranno ritenute nulle.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di **30** giorni dalla data dell'aggiudicazione; però, se le partite aggiudicate ad una stessa Ditta superano le 500 tonnellate, sarà accordato per l'esportazione un giorno di più per ogni altre 50 tonnellate.

Il pagamento dei materiali dovrà eseguirsi in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle Stazioni di GENOVA, BRESCIA, PADOVA, VENEZIA e FIRENZE e dai Magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 31 marzo 1881.

LA DIREZIONE DELL'ESERCIZIO.

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI

Stabilita in Firenze, Via Cavour, N. 8.

La Fondiaria INCENDIO
CAPITALE 40 MILIONI
di lire in oro.

ASSICURAZIONI CONTRO L'INCENDIO
lo scoppio del gas, del fulmine
E DEGLI APPARECCHI A VAPORE

ASSICURAZIONI CONTRO L'IMPRODUTTIVITÀ
degli oggetti colpiti da incendio

ASSICURAZIONI SPECIALI MILITARI

Presidente del Consiglio d'Amministrazione
PRINCIPE DON TOMMASO CORSINI
Deputato al Parlamento

Vice-Presidente:
COMM. DOMENICO BALDUINO
Amministratore delegato della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

La Fondiaria VITA
CAPITALE 25 MILIONI
di lire in oro.

ASSICURAZIONI IN CASO DI MORTE
mista e a termine fisso.

PARTECIPAZIONE DEGLI ASSICURATI AGLI UTILI
in ragione del 90 per 0/0.

ASSICURAZIONI IN CASO DI VITA
Rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite
Dotazioni per fanciulli e capitali per adulti

ASSICURAZIONI CONTRO I CASI FORTUITI
DI QUALSIASI NATURA
che possono colpire la persona.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione:
COMM. PROF. PIETRO CIPRIANI
Senatore del Regno.

Vice-Presidente:
DON ANDREA DEI PRINCIPI CORSINI
Marchese di Giovagallo.

AGENZIE GENERALI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA'

Direttore Generale delle due Compagnie: signor EMILIO GUITARD.

AGENZIE GENERALI IN PIEMONTE:

TORINO, CREDITO IMMOBILIARE ITALIANO, via Ospedale, 24, — *Alessandria* sig. REMOTTI Edoardo — *Asti*, sig. CUSSOTTO Paolo — *Biella*, sigg. REGIS Carlo e figli, — *Casalmonferrato*, sigg. ORSI e GUIDONE — *Cuneo*, sig. POA, Raffaele — *Vercelli*, sigg. Fratelli TARCHETTI.